



News dal mondo

Il mondo continua a girare... tu lo sai?

CARO MICHELE
CARI RAGAZZI/E, GIOVANI ANIMATORI ORATORIO,

CARO DON ENRICO E COMUNITA' TUTTA,

GRAZIE DEGLI AUGURI CHE MICHELE MI HA INVIATO A NOME VOSTRO!

continue a pregare perchè ne abbiamo bisogno: in questi giorni di Natale proprio nella zona di Doruma, missione che abbiamo confidato nel 2000 alla diocesi di Dungu(ero stato l'ultimo parroco della Consolata) ci sono state delle atrocità a causa dei ribelli de LRA-Uganda.Si parla di più di 250 morti! pensiamo e preghiamo per queste famiglie nel dolore.

un abbraccio con molto caldo, anche se voi avete neve!

Padre Rinaldo



AGENZIA MISNA

Repubblica Democratica del Congo- 30/12/2008 16.37

PROVINCIA ORIENTALE: AIUTI UMANITARI A SFOLLATI, AUMENTA BILANCIO VITTIME

Si è conclusa questa mattina a Dungu, uno dei principali centri della Provincia orientale, la prima fase della distribuzione degli aiuti umanitari organizzata dall'Ufficio dell'Onu per il coordinamento degli affari umanitari (Ocha) in collaborazione con la Caritas. Gli aiuti erano rivolti in particolare agli sfollati che hanno raggiunto Dungu per il timore di possibili incursioni dei ribelli ugandesi dell'Esercito del Signore (Lord's resistance army, Lra) che pare si siano intensificati negli ultimi giorni. Secondo fonti dell'Ocha sentite dalla MISNA, fino al 19 dicembre gli sfollati della regione erano circa 54.000; le stesse fonti hanno detto che, in seguito agli attacchi degli ultimi giorni contro diversi villaggi, altre migliaia di persone sono state costrette ad abbandonare le loro case. La possibilità di avere un quadro completo della situazione è resa difficile dalla mancanza di collegamenti, anche telefonici, in una tra le regioni più remote della Repubblica democratica del Congo. Secondo fonti locali della MISNA i ribelli dell'Lra (da circa tre anni nella zona) dopo essere riusciti a sfuggire a un'offensiva aerea congiunta di militari ugandesi, congolese e del Sud-Sudan, si sono divisi in piccoli gruppi e sfruttando la conoscenza del territorio hanno a loro volta attaccato diversi villaggi. Fonti della Caritas sentite dalla MISNA hanno fornito bilanci aggiornati delle vittime causate dagli attacchi: "In base alle ultime informazioni che siamo riusciti a raccogliere grazie a collegamenti radio o per telefono, il bilancio supera le 500 vittime - ha detto il direttore di Caritas, diocesi di Dungu-Doruma, Abbé Come Mbolingaba - un numero più pesante e ancora parziale rispetto a quello di 400 da noi diffuso ieri". Per la Caritas almeno 150 persone sono state uccise a Faradje, **48 a Bangadi, 244 a Doruma** e almeno 78 a Duru; la stessa fonte riferisce che altre persone sono sicuramente state uccise in luoghi più remoti e che attacchi e violenze stanno continuando anche in queste ore. Secondo fonti missionarie contattate dalla MISNA la stima della Caritas dovrebbe essere attendibile; le stesse hanno però aggiunto che bisognerebbe fare uso di cautela per evitare allarmismi come la notizia di un falso attacco che ieri ha messo in fuga gli abitanti di un intero quartiere di Dungu. Nella confusione determinata sia dall'insicurezza generale che dalla difficoltà di comunicazioni, l'Ocha ha sottolineato che nulla è veramente verificabile in questo momento fino in fondo. Sulla vicenda è intervenuto da Kampala, in Uganda, un portavoce dell'Lra sentito dall'agenzia 'France Press' che ha accusato degli attacchi i soldati delle forze congiunte che da alcune settimane ha cominciato un'operazione in grande scala contro i ribelli: "In che modo la Caritas - ha detto Justin Labeja - può affermare che noi abbiamo commesso questi massacri? Sono Uganda, Sud-Sudan e Congo ad uccidere i civili e ad accusarci delle loro azioni". Nel 'gioco' di dichiarazioni e accuse, resta la certezza, confermata da fonti locali della MISNA, della presenza di migliaia di sfollati che hanno abbandonato case e campi coltivati e che dipendono adesso dagli aiuti umanitari.